

Orologio in alabastro XIX secolo  
Restauro

# SCHEDA TECNICA DI RESTAURO

**DESCRIZIONE DELL'OPERA** Orologio da mensola (o da camino) in alabastro.  
Misure prima del restauro: cm 11,5 x cm 19,5 x cm 34h.

**EPOCA E PROVENIENZA** Secolo XIX.

A Volterra sono stati costruiti diversi orologi nella seconda metà del 1800, con caratteristiche analoghe; si presuppone provengano dalla stessa "fabbrica".

**CARATTERISTICHE E TECNICHE DI LAVORAZIONE** Cassa eseguita in alabastro bollito, poggiate su 4 piedini a cipolla. Alabastro bianco nella decorazione cosiddetta "a rosette". I fiori e le foglie sono lavorati a mano e applicati simmetricamente sulla superficie anteriore e sui lati. La parte meccanica in ottone, costituita da pendolo (sistema di scappamento) è funzionante ma da registrare e suona le ore e le mezze.

**STATO DI CONSERVAZIONE** L'orologio è sostanzialmente in discrete condizioni. Presenta tuttavia rimaneggiamenti e modifiche rispetto all'originale. Alcuni elementi floreali si sono persi ed altri risultano danneggiati. L'ordine nella disposizione degli elementi è stato modificato per compensare la mancanza di alcuni pezzi.

Sulla sommità era presumibilmente presente una lastrina sagomata, (si evince dall'impronta lasciata dal tempo), sulla quale poggiava, molto probabilmente, una coppa o un'alzata, secondo la consuetudine del tempo. In epoca relativamente recente, questi elementi mancanti, sono stati sostituiti da un pomello schiacciato bi-facciale con decorazione a margherita.

Le rotture sugli spigoli e sulle decorazioni sono stati maldestramente incollati evidenziando oltretutto l'imperfezione delle giunture, la colorazione giallo-aranciata della colla.

**INTERVENTO** I pezzi aggiunti sono stati rimossi. Il movimento è stato smontato.

La base è stata accuratamente ripulita con solventi e pennelli, così come gli elementi decorativi e la piccola cornice riportata.

Il pomello è stato smontato.

La parte mancante della decorazione fogliare inferiore è stata ricostruita così come il fiore superiore. I due fiori sovrapposti mancanti a sn e quello maggiore di ds, sono stati ricostruiti.

La lastrina sulla sommità è stata ricostruita. Come "festigio" abbiamo realizzato un pomello a pigna in alabastro bollito, inserito in un anello tornito ad incastro su una decorazione a foglie che riprende quella del fronte. L'alabastro volterrano impiegato nella ricostruzione, è di due tipi e si avvicina dal punto di vista cromatico, verosimilmente a quello usato in origine. Tuttavia non ritenendo necessario un intervento puramente conservativo, ne abbiamo in alcuni casi, riprodotta la patinatura del tempo con colori naturali dati a pennello. Il movimento è stato ripulito e riposizionato. Non vi abbiamo eseguito nessun tipo di intervento tecnico. I numeri, sono stati leggermente ripresi a pennello.

Restauro: Lucia Niccolini

Supporto tecnico: Marco Ricciardi

Orologio prima del restauro





Particolari che evidenziano le rotture e l'applicazione di un festigio fittizio



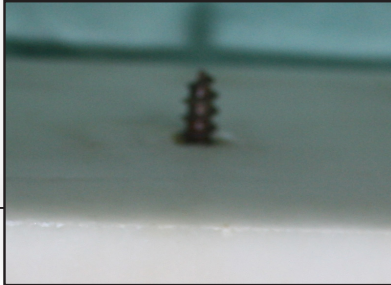
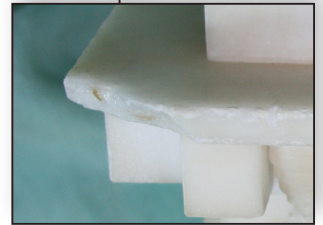
Disposizione dei fiori irregolare e disallineata rispetto al piano d'appoggio



Prima fase della  
pulitura



Le parti incollate sono  
state rimosse.



L'impronta del  
tempo evidenzia  
la presenza di  
una cornice  
quadrangolare  
sulla sommità  
sulla quale era  
stao imperniato  
l'elemento a  
margherita



Secondo livello di  
pulitura



Dopo aver rimosso i residui di sporco  
e di colla, si procede alla definizione  
delle parti da replicare o realizzare ex  
novo.

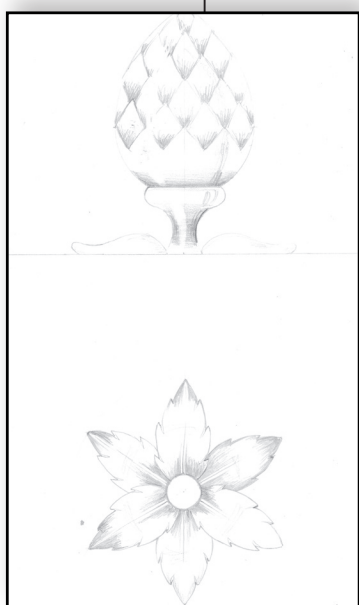






Tornitura, sagomatura e lavorazione con ferri a mano

Ricostruzione del festigio e bozzetto (di cui abbiamo modificato la base)



Applicazione e ripulitura delle foglie







Leggera ripresa dei numeri





Orologio dopo il restauro



